

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 D. Lgs.152/2006 ed art. 9 L.R. 12/2010. Variante al PRG, Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 comma 6 L.R. 1/2015 e art. 8 D.P.R.160/2010 per la realizzazione di un capannone artigianale per velivoli di aviazione leggera- Comune di Gubbio, Località Cipolletto.

Relazione istruttoria

Premessa

Il Comune di Gubbio, con nota n.0140600 del 14.06.2024, ha presentato richiesta di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 32 comma 6 L.R. 1/2015 e dell'art. 8 D.P.R.160/2010, per la realizzazione di un capannone artigianale per velivoli di aviazione leggera in località Cipolletto nel Comune di Gubbio.

Descrizione

L'obiettivo della proposta di variante è di sviluppare l'attività già esistente di costruzione di velivoli per aviazione leggera per il progetto NEXTH del brand AEREO&TECH di proprietà dell'ing. Morelli Luca, socio ed amministratore unico dell'azienda CANNA SRL che opera nella zona industriale di Fossato di Vico.

L'area interessata dall'intervento, identificata al Foglio catastale 291 particella 916/p, è attualmente classificata dal PRG vigente come "Area di particolare interesse agricolo" e dalla presente Variante sarà classificata come "Area progettualmente identificata procedura SUAPE". La superficie dell'area è di mq. 2440, la SUC realizzabile è di mq. 900 e risulta posta in contiguità con la macroarea urbana esistente, posta lungo la SR 298.

Ai fini della compensazione dell'area di particolare interesse agricolo che verrebbe eliminata con la presente procedura, viene proposto di individuare come nuova area di particolare interesse agricolo, un ambito attualmente destinato nel PRG-PS a "città della trasformazione", distinto catastalmente al Foglio 291 particella 919, di proprietà del proponente.

Viene dichiarato che tale area possiede le caratteristiche previste dalla DGR 3862/1989, inerente appunto le aree di particolare interesse agricolo.

Con nota prot.n.147435 del 26.06.2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

1. USL Umbria 1. Dipartimento di Prevenzione – Alto Chiascio. Prot. n. 0156516 del 04.07.2024. "In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione presentata, si ritiene che la modifica al PRG non produca impatti ambientali significativi di cui all'allegato I o ripercussioni per la salute umana delle popolazioni insediate nella zona citata."

2. Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot. n.162255 del 11.07.2024. "Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza dello scrivente Servizio, non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, così come riportato nei rapporti istruttori che si allegano.

Sezione geologia

"La variante urbanistica in oggetto presenta la finalità di realizzare un capannone ad uso artigianale in località Cipolleteo del Comune di Gubbio.

Il capannone avrà una superficie di 900 mq ed occuperà lo spazio di un'area agricola con andamento del terreno semi pianeggiante, posta ad una quota altimetrica di 422,0 m.s.l.m.

Lo studio dell'area si è avvalso dell'esecuzione delle seguenti indagini geognostiche e geofisiche:

- *N.ro 1 indagine penetrometrica dinamica media DPM della profondità di m. 6,0 dal p.c.;*
- *N.ro 1 stendimento sismico MASW;*
- *N.ro 1 prova di microtremore HVSr.*

Durante l'esecuzione delle indagini il livello piezom. della falda acquifera è stato rinvenuto alla profondità di – 5,0 m. dal p.c.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate con riferimento alla CTR 300/070:

- *Banche dati geologiche regionali;*
- *Banca dati della pericolosità sismica locale;*
- *Banca dati delle indagini geognostiche e geofisiche.*
- *Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);*
- *Cartografia del Piano di Tutela delle acque;*
- *studi di microzonazione sismica del Comune di Gubbio.*

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni:

- *È individuata nella BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come: Unità di Gubbio 1-Ghiaie prevalenti (Pleistocene).*
- *È individuata nella banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come: Zona con depositi delle Unità sintemiche (9).*
- *È individuata nella BANCA DATI DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE regionale: da una sequenza stratigrafica di 10,0 m. descritta da argille sabbiose e materiali argillosi.*
- *È individuata nella piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO- IDROGEO come: zone con conoide attivo, classificata come un'area a pericolosità e rischio geologico media (P2).*
- *È individuata negli studi di MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 2 E 3 del Comune di Gubbio: come zona ricadente esternamente alle aree studiate.*
- *È individuata nella Tavola 14 del PTA 2 come: zona non ricadente in ambiti di salvaguardia delle captazioni idropotabili.*

Si ritiene che la realizzazione di un capannone artigianale per velivoli di aviazione leggera nel Comune di Gubbio, Località Cipolleteo, non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS".

Sezione Gestione Idraulica

“Dall’analisi della documentazione tecnica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS riguardante la variante al PRG – del Comune di Gubbio in località Cipolletto relativa al cambio di destinazione d’uso delle aree agricole e della conseguente realizzazione della struttura adibita al campo volo, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 147435 del 26.06.2024, appare che le aree oggetto di variante non sono contermini al reticolo idrografico e pertanto non risultano necessarie valutazioni idrauliche da parte della scrivente Sezione Difesa e Gestione Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato quanto sopra, si fa presente che non si rilevano criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.”

Sezione Pianificazione Assetto idraulico

“Con riferimento alla verifica citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona oggetto di variante al P.R.G. risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I. (Cfr Tav. PB 5) dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS”.

3. Provincia Di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot. n.169684 del 19.07.2024. *“Preso atto della documentazione pervenuta al protocollo n. 22642 del 26/06/2024, con la quale la Regione Umbria ha chiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione inviata tramite link di accesso riguardo l’adeguamento in oggetto, si elencano di seguito l’istruttoria e l’analisi degli ambiti di tutela paesaggistico-ambientale interessati dall’intervento e le relative valutazioni elaborate per il parere di competenza dello scrivente Servizio.*

La variante urbanistica al PRG del Comune di Gubbio è relativa alla realizzazione di un capannone artigianale destinato alla costruzione di velivoli per aviazione leggera da ubicare in zona agricola nella località Cipolletto. Il terreno è stato acquistato dalla società proponente, censito al catasto alle particelle 916 e 919 del Foglio 291 e avente destinazione in parte agricola e in parte edificabile per una SUC pari a 907 mq secondo “Scheda norma 10” del PRG.

L’area individuata è confinante con l’aereo superficie denominata “Olmo Tondo”. La tipologia delle attività svolte dall’azienda e le dimensioni dei velivoli impongono una logistica e un layout produttivo organizzati su un’area unica e continua di dimensioni di circa 900 mq di superficie.

Il capannone artigianale sarà costituito da un piano terra con ampio laboratorio di 675 mq e di altezza 9 m; uffici, area mensa; ingresso per spogliatoi e bagni; ingresso con vano scala per accedere ad un piano superiore. Il primo piano costituito da uffici e da un’area esposizione.

La struttura portante sarà in acciaio e calcestruzzo prefabbricato di colore grigio scuro. La copertura sarà piana e alloggerà almeno 5 kw di pannelli fotovoltaici.

Secondo gli standard urbanistici, i parcheggi privati saranno realizzati con materiale permeabile e saranno esposti a nord, sud ed est lungo il lato più lungo del capannone per una superficie complessiva di 384,16 mq. Per quanto riguarda i parcheggi pubblici è prevista la loro realizzazione sulla particella comunale 773 dove verrà riadattata l’area verde con la piantumazione di essenze arboree ad alto fusto coprenti.

Con riferimento agli aspetti paesaggistico – ambientali di competenza, si osserva che le aree di intervento rientrano all’interno dei seguenti ambiti:

D.LGS. N. 42/2004 - art. 142, 1° comma

ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall’ art. 39 del PTCP e rappresentati nell’ elaborato cartografico A.7.1. “Ambiti della tutela paesaggistica”.

Vedute e coni visuali

Disciplinati dall’art. 35 del PTCP e rappresentati nell’ elaborato cartografico A.3.4. “Coni visuali e l’immagine dell’Umbria” del PTCP e approfondito nel testo “Il belvedere” tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell’immagine dell’Umbria - edizione 12/2003.

● Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie.

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33, 34 del PTCP n. 11, “Gubbio”, paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione.

La variante, come le dimensioni del capannone artigianale, generano un impatto significativo sull'ambiente locale.

Questo progetto segna l'ennesimo episodio di consumo di suolo in una zona di pianura e di valle in alta trasformazione dove le direttive sono di qualificazione. Secondo il PTCP agli artt. 32, 33,34, le nuove previsioni da PRG devono evitare che si realizzino collegamenti di aree già edificate, mentre si dovranno prevedere aree libere dall'edificazione, aventi finalità paesaggistiche ed ecologiche. E' evidente che la variante vada a creare una saldatura con l'ambiente circostante, oltre a compromettere le aree agricole esistenti.

Nella documentazione presentata, l'unico elemento che renderebbe coerente la scelta dell'area per la costruzione del capannone, come descritto nella relazione progettuale, è la vicinanza all'aereo superficie, ma potrebbero essere plausibili anche altre alternative. La decisione di utilizzare nuove superfici, aree non pianificate nel PRG vigente, per costruire un complesso di queste dimensioni, solleva domande sulla pianificazione urbanistica e la sostenibilità, quali l'effettiva qualificazione dell'ambito, visto l'ulteriore consumo di suolo. Si chiede pertanto di valutare, così come previsto dalla normativa corrente, se esistano alternative più sostenibili che potrebbero soddisfare le richieste relative a questa variante.

Risulta inoltre fondamentale considerare l'eventuale impatto acustico generato dall'intervento. Per quanto fino ad ora espresso, in relazione alle aree già edificate e preesistenti, nelle fasi successive del procedimento autorizzativo della variante, risulterà necessario verificare la coerenza con le NTA del Piano provinciale”.

4. Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

Prot.n.163355 del 16.07.2024. Vista la nota regionale prot. n. 147435 del 26.06.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota sopra richiamata;

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Parere della Sezione Urbanistica

Dalla documentazione esaminata si rileva che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda un'istanza ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015 per la realizzazione di un capannone artigianale, in località Cipolletto nel Comune di Gubbio.

L'obiettivo della proposta è di sviluppare l'attività già esistente di costruzione di velivoli per aviazione leggera per il progetto NEXTH del brand AEREO&TECH di proprietà dell'ing. Morelli Luca, socio ed amministratore unico dell'azienda CANNA SRL che opera nella zona industriale di Fossato di Vico.

L'area interessata dall'intervento, identificata al Foglio catastale 291 particella 916/p, è attualmente classificata dal PRG vigente come “Area di particolare interesse agricolo” e dalla presente Variante sarà classificata come “Area progettualmente identificata procedura SUAPE”. La superficie dell'area è di mq. 2440, la SUC realizzabile è di mq. 900 e risulta posta in contiguità con la macroarea urbana esistente, posta lungo la SR 298.

Ai fini della compensazione dell'area di particolare interesse agricolo che verrebbe eliminata con la presente procedura, viene proposto di individuare come nuova area di particolare interesse agricolo, un ambito attualmente destinato nel PRG-PS a “città della trasformazione”, distinto catastalmente al Foglio 291 particella 919, di proprietà del proponente. Viene dichiarato che tale area possiede le caratteristiche previste dalla DGR 3862/1989, inerente appunto le aree di particolare interesse agricolo.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio composto da un piano terra con un ampio laboratorio artigianale di 675 mq ed altri locali funzionali all'attività ed un piano primo adibito ad uffici-esposizione.

Ciò detto, per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità a VAS, per la materia di competenza inerente agli aspetti urbanistici per la variante al piano regolatore strutturale vigente, non si rilevano cause ostative alla trasformazione proposta, tenuto conto anche che l'intervento in esame è situato in adiacenza alla macroarea urbana esistente e si prevede di stralciare una previsione attualmente esistente del PRG-PS.

Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.

Ai fini del procedimento di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, si prende atto che il Comune di Gubbio, ha attestato l'insufficienza delle aree previste dallo strumento urbanistico o l'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali come previsto dall'art.32 comma 6 della L.R. n. 1/2015.

Con specifico riferimento all'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, il Comune di Gubbio dovrà acquisire quanto di seguito specificato:

- *Il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, per il parere di competenza per quanto previsto dall'art. 28, comma 10, della L.R. 1/2015.*
- *Il parere di cui all'articolo 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, nonché il parere in materia idraulica e idrogeologica, di cui all'art. 28, comma 10, l.r.1/2015.*
- *Il parere rilasciato dalla USL di cui all'art. 28, comma 2, l.r.1/2015.*
- *Il parere per gli aspetti paesaggistici della provincia di Perugia, ai sensi del punto 3, lettera G, della DGR 598/2015 sulla variante al PRG.*

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La presente variante riguarda la costruzione di un capannone artigianale, da ubicare in area agricola, sito in Località Cipolletto del Comune di Gubbio (PG). Il capannone esistente attualmente, è destinato all'attività, di costruzione di velivoli per aviazione leggera (ed attività affini). Allo stato attuale tale manufatto sarebbe finalizzato alla realizzazione di un'unità produttiva artigianale in attuazione della fase di ricerca e sviluppo, già oggi svolta dall'azienda nella sede di Fossato di Vico (PG), la quale impegna un notevole investimento di risorse e personale ed importanti risultati positivi. Poiché la logistica aziendale non risulta più adeguata e rispondente agli obiettivi di sviluppo prestabiliti, dato che in questo momento, per ragioni di mancanza di spazi congrui, la parte di ricerca e sviluppo risulta ubicata nel Comune di Fossato di Vico, mentre quella dell'assemblaggio finale e quella dell'attività di volo è dislocata necessariamente presso l'avio superficie di Terni.

Per ovviare a questo stato di cose, è stata individuata un'area specifica ricadente nel Comune di Gubbio, sulla quale risulterebbe possibile insediare la suddetta unità produttiva, ubicazione imprenditorialmente più consona alle esigenze aziendali rispetto alle dinamiche attuali ed avente, quale caratteristica di unicità, l'accesso diretto all'esistente aerosuperficie "Olmo Tondo" ad essa confinante.

Tale area, è stata identificata nel terreno recentemente acquistato a tale scopo dalla società proponente, localizzato in località Cipolletto, censito alle particelle 916 e 919, del Foglio 291, avente destinazione in parte agricola ed in parte edificabile per una SUC pari a 907 mq secondo "Scheda norma 10" del Piano Regolatore Generale del Comune di Gubbio.

Si prevede di realizzare la struttura portante in acciaio/cls prefabbricato, mentre la tamponatura consisterà di elementi in pannelli coibentati/cls prefabbricato di colore grigio scuro. La copertura sarà di tipo piano e alloggerà almeno 5kW di pannelli fotovoltaici. La pavimentazione esterna sarà realizzata con materiale stabilizzato o comunque con materiale permeabile. L'area non è direttamente sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del Dlgs 42/2004, ma confina con l'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi

dell'art.142, comma1, lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d' acqua e relative fasce per la presenza del Torrente Camignano.

L'azienda richiedente, si impegnerebbe a realizzare, a favore delle vicine infrastrutture, un'area verde attrezzata a parco e ulteriori parcheggi che risulterebbero a disposizione del Museo della Civiltà Contadina, che ora è adibito a vari usi come la ristorazione e accanto vi sono anche le Cucine Centrali Comunali ed il confinante Palazzetto dello Sport comunale, edifici legati ad attività che spesso soprattutto durante gli eventi sportivi, manifestano carenza di parcheggi.

Da un punto di vista di sostenibilità paesaggistica e ambientale, visto che s'intende anche curare in una certa misura la sistemazione delle aree esterne, si raccomanda nella fase esecutiva, di contenere al massimo gli scavi e i rinterri al fine di preservare la morfologia del suolo, adoperare per i parcheggi e le aree comuni pavimentazioni di tipo drenante, avere cura particolare nella disposizione del verde anche procurando ombreggiamento nei confronti dei parcheggi e per i

percorsi di collegamento pedonali. In relazione ai nuovi volumi da edificare, si raccomanda di adoperare per i materiali di rivestimento cromie opache in armonia con il contesto paesaggistico locale rurale e in accordo con l'edificato esistente. In caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevedere impianti integrati nelle nuove architetture da realizzare. Per contrastare l'effetto delle emissioni climalteranti garantire la continuità dell'apparato vegetazionale lungo i corridoi ecologici e implementare la presenza del verde di tipo autoctono da disporre in combinazione naturaliforme".

5. AFOR. Prot. n. 0174290 del 29.07.2024. "Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";

- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella personale del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali o suo delegato;

- con Decreto A.U. n° 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione. Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

È stata analizzata la documentazione presente nella nota della Regione Umbria di indizione della conferenza di servizi in oggetto;

Il processo di VAS riguarda la variante al PRG vigente del Comune di Gubbio in Loc. Cipolletto, per la realizzazione di un capannone artigianale;

Considerato che:

- L'area di cui all'oggetto non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone: di non rilasciare il parere, perché non dovuto in quanto che i terreni interessati non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore. L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali ", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta istruttoria, comunica: di non rilasciare il parere perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

6. Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale. Prot. n. 0155440 del 03.07.2024. "In riferimento alla proposta di variante in oggetto, analizzata la documentazione resa disponibile, per quanto di competenza, considerata la vicinanza delle aree interessate al campo di volo "Olmo Tondo", si evidenzia che il proponente dovrà acquisire sulla proposta di variante presentata il parere dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)."

7. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria. Prot. n. 0164501 del 15.07.2024. "In riferimento alla procedura di cui all'oggetto acquisita agli atti con Pec prot.n.147435- 2024, ai sensi degli artt.n.81 e n.82 della L.R. 1/2015 della DGR n.2003/2005 si esprime pare favorevole alla variante al PRG relativamente alla porzione di particella n. 916 del foglio 291 del Comune di Gubbio a condizione che, come riportato nello

Studio Preliminare venga effettuata una compensazione declassificando la particella n.919 dello stesso foglio, di pari entità in quanto a volumetrie e superfici, attualmente classificata dal PRG come edificabile in agricolo”.

8. ARPA Umbria. Prot. n. 0168775 del 19.07.2024. *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, per esprimere il proprio parere di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all’attuazione della variante richiede le seguenti integrazioni:*

1) Componente produttiva

Al fine di valutare al meglio i possibili effetti ambientali della variante è necessario descrivere in dettaglio la tipologia delle attività che saranno svolte nel capannone in oggetto, la strumentazione utilizzata al suo interno e le possibili emissioni in termini di punti emissivi e sostanze inquinanti (ad esempio polveri e solventi) oltre che del rumore derivante dalle attività stesse.

Si richiede inoltre di tracciare in dettaglio la presenza dei recettori nei dintorni dell’attività produttiva e di specificare eventuali impatti attesi sugli stessi.

2) Avio superficie

In merito alla presenza dell’avio superficie nella località scelta si richiede di specificare le attività che saranno ad essa collegate dettagliando ad esempio frequenza e periodicità dei voli, tipologia delle emissioni previste in particolare in termini di rumore rispetto ai recettori circostanti per una valutazione più completa della componente in oggetto. L’agenzia resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti”.

Considerato che a seguito delle richieste di integrazioni di ARPA Umbria l’Autorità competente ha provveduto a inviare una comunicazione al Comune di Gubbio in merito, con nota n. 0169593 del 22.07.2024. Il Comune di Gubbio rispondeva alla richiesta con nota n. 0172155 del 23.07.2024. Le stesse sono state trasmesse ai soggetti competenti con nota n. 0172767 del 25.07.2024.

A seguito delle integrazioni è pervenuto il parere di:

9. ARPA Umbria con nota n. 0173481 del 25.07.2024. *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta e preso atto delle integrazioni fornite a seguito delle nostre richieste, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all’attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi”.*

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è possibile evidenziare che la richiesta di variante al PRG, Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell’art. 32 comma 6 L.R. 1/2015 e art. 8 D.P.R.160/2010 per la realizzazione di un capannone artigianale per velivoli di aviazione leggera in Località Cipolletto nel Comune di Gubbio, non presenta elementi di criticità e non comporta impatti significativi sull’ambiente, pertanto, non necessita di essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell’art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all’Allegato I alla Parte Seconda – *Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell’ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l’ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;

- valore e vulnerabilità dell'area interessata;
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Gubbio dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 15 sul contenimento del consumo di suolo.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006; Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Vista la dichiarazione, trasmessa dal Comune di Gubbio, prevista dall'articolo 32 comma 6 della LR 1/2015, per i procedimenti di cui al DPR 160/2010, circa l'insufficienza o l'inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico.

Si ricorda che si dovranno acquisire i seguenti adempimenti normativi con specifico riferimento all'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015:

- il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, per il parere di competenza per quanto previsto dall'art. 28, comma 10, della L.R. 1/2015.
- il parere di cui all'articolo 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380,
- il parere in materia idraulica e idrogeologica, di cui all'art. 28, comma 10, l.r.1/2015.
- Il parere rilasciato dalla USL di cui all'art. 28, comma 2, l.r.1/2015.
- Il parere per gli aspetti paesaggistici della provincia di Perugia, ai sensi del punto 3, lettera G, della DGR 598/2015 sulla variante al PRG.

Si dovranno osservare, nelle successive fasi progettuali, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti paesaggistici

- in relazione alle aree già edificate e preesistenti, nelle fasi successive del procedimento autorizzativo della variante, risulterà necessario verificare la coerenza con le NTA del PTCP.
- L'azienda richiedente, si dovrà impegnare, come dichiarato, a realizzare, a favore delle vicine infrastrutture, un'area verde attrezzata a parco e ulteriori parcheggi che risulterebbero a disposizione del Museo della Civiltà Contadina, delle Cucine Centrali Comunali e del confinante Palazzetto dello Sport comunale, che durante gli eventi sportivi, manifestano carenza di parcheggi.
- Si raccomanda nella fase esecutiva, di contenere al massimo gli scavi e i rinterri al fine di preservare la morfologia del suolo,
- Si raccomanda di adoperare per i parcheggi e le aree comuni pavimentazioni di tipo drenante,
- Si raccomanda di avere cura particolare nella disposizione del verde anche procurando ombreggiamento nei confronti dei parcheggi e per i percorsi di collegamento pedonali.
- Si raccomanda di adoperare per i materiali di rivestimento cromie opache in armonia con il contesto paesaggistico locale rurale e in accordo con l'edificato esistente.
- In caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, gli impianti dovranno essere integrati nelle nuove architetture da realizzare.
- Per contrastare l'effetto delle emissioni climalteranti si dovrà garantire la continuità dell'apparato vegetazionale lungo i corridoi ecologici e implementare la presenza del verde di tipo autoctono da disporre in combinazione naturaliforme.

Aspetti urbanistici

- Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.
- Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015.

- Ai fini della compensazione dell'area di particolare interesse agricolo che verrebbe eliminata con la presente procedura, sarà individuata come nuova area di particolare interesse agricolo, un ambito attualmente destinato nel PRG-PS a "città della trasformazione", distinto catastalmente al Foglio 291 particella 919, di proprietà del proponente di pari entità in quanto a volumetrie e superfici.

Aspetti relativi alla mobilità

- Considerata la vicinanza delle aree interessate al campo di volo "Olmo Tondo", si evidenzia che il proponente dovrà acquisire sulla proposta di variante presentata il parere dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)."

Perugia li 29. 07.2024

l'istruttore
Daniela Cavalieri